



Provincia di Padova
Urbanistica - Pianificazione Territoriale

ALLEGATO "A2"

Padova lì 03.10.2011

Prot. 142290

VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE

Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11

Oggetto: Comune di Albignasego (PD)
Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85 relativa all'intervento SS. N° 16 "Adriatica" collegamento tra la Tangenziale Sud di Padova - Casello PD SUD e S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego.

PREMESSE:

- Il Comune di Albignasego è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1341 in data 07.05.2004, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Consiglio n. 35 in data 31.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante parziale al PRG per l'individuazione di un nuovo svincolo sulla Tangenziale Sud di Padova, in attuazione del Protocollo d'Intesa, firmato in data 28/09/2009, tra il Comune di Albignasego, la Regione del Veneto, la Provincia di Padova e Veneto Strade S.p.A.
- Con deliberazione di Consiglio n. 57 in data 10.08.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha controdedotto a n° 1 osservazione pervenuta.
- La variante è stata trasmessa per la superiore approvazione ed acquisita agli atti della Provincia di Padova con nota n° 119030 del 12.08.2011.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta.
- Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con nota n. 2491 del 04.04.2011, ha espresso in merito alla variante parere favorevole.
- Il Genio Civile, con nota n. 224479 in data 10.05.2011, ha espresso in merito alla variante parere favorevole con prescrizioni.

ELABORATI TRASMESSI

- Relazione tecnica illustrativa;

- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Elenco ditte interessate;
- Tav. A - P.R.G. Variante – scala 1:5000;
- Tav. A - P.R.G. Variante comparativa – scala 1:5000
- Tav. E - P.R.G. Vigente – scala 1:2000;
- Tav. E -P.R.G. Variante comparativa – scala 1:2000;

VALUTAZIONI E PROPOSTE

Il Piano Provinciale della Viabilità di Padova prevede, al fine di drenare nell'area sud-est del territorio provinciale, nel tratto compreso tra Boara Pisani e Padova, il traffico extraurbano di media percorrenza afferente alla S.S. n° 16 "Adriatica", la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria detta "Complanare all'asse Autostradale della A13 Padova Bologna", attribuendo così alla S.S. n° 16 il solo traffico di carattere locale.

Sulla base di tali indicazioni il Comune di Albignasego, ha tradotto tali indicazioni progettuali in una nuova viabilità allo scopo di alleggerire il traffico presente anche lungo la "Conselvana" e la stessa S.S. 16 "Adriatica", che oggi rappresentano le uniche direttrici di collegamento fra la città di Padova ed i comuni posti a sud.

In tal senso il nuovo progetto viabilistico prevede, sostanzialmente, di realizzare due corridoi stradali di scorrimento, il primo posto ad est della S.P. 92 ed il secondo ad ovest della stessa provinciale con i seguenti obiettivi:

- Ad est è prevista la realizzazione di una nuova bretella con la funzione di raccogliere tutto il traffico locale del Comune di Albignasego ed una parte di quello del centro di Maserà di Padova, colettandolo direttamente nella Tangenziale di Padova Sud.
- Ad ovest la nuova viabilità avrà l'obiettivo di collegare il traffico pesante afferente alle zone produttive di Albignasego, Maserà di Padova e Due Carrare, mediante un nuovo raccordo previsto nel braccio stradale che collega l'anello della Tangenziale Sud di Padova con il Casello Autostradale di Padova Sud della A13.

La variante richiesta dal Comune di Albignasego riguarda l'adeguamento dello strumento urbanistico generale per la realizzazione dello svincolo di collegamento della Zona Produttiva del Comune localizzata lungo la S.S. 16 e la viabilità comunale del centro di Albignasego, con il raccordo autostradale del Casello di Padova Sud e la tangenziale Sud Est dell'area metropolitana di Padova, prima opera per l'attuazione del programma sopra descritto.

In merito alle osservazioni pervenute a seguito dell'avviso di avvio del procedimento ai fini dell'approvazione della variante, ai sensi dell'art.11 del DPR n.327/2001 e controdedotte con DCC n° 35 del 31.05.2011, si formula il seguente quadro:

N°	NOME	DATA / PROT. OSS.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	DONA' Lorenzo e CATTELLAN Rina	prot. n. 10422 del 25.03.2011	Si chiede di valutare il giusto indennizzo in fase di esproprio in quanto su detto terreno il Comune di Albignasego ha rilasciato a DONA' Lorenzo e CARRARO Irene un Permesso di Costruire n. 105 seguito da Variante in corso d'opera e un Permesso a Costruire	Controdeduzione: la valutazione del giusto indennizzo verrà calcolata in base a quanto stabilito dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle espropriazioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" tenuto conto anche dei valori determinati dalla Commissione Provinciale competente relativi all'indennità di espropriazione per le zone agricole;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

			del 4.03.2009;		
2	DONA' Gianluca e DONA' Eleonora	prot. n. 10424 del 25.03.2011	Si chiede di valutare il giusto indennizzo in fase di esproprio in quanto su detto terreno è attualmente presente una piantagione di noci adulte per tutta la sua estensione;	Controdeduzione: la valutazione del giusto indennizzo verrà calcolata in base a quanto stabilito dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle espropriazioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" tenuto conto anche dei valori determinati dalla Commissione Provinciale competente relativi all'indennità di espropriazione per le zone agricole;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
3	BOZZAN Stefano ed altri	prot. n. 11448 del 4.4.2011	Si chiede sia consentito in attuazione del progetto, con opportuni interventi sulla viabilità locale esistente (Vie Marconi, Negri e Delle Industrie), l'utilizzazione in sicurezza di detta viabilità a piedi, in bicicletta ed in motociclo da parte dei residenti verso altre zone del Comune e viceversa;	Controdeduzione: 1) Verrà previsto in fase di progettazione dell'opera la possibilità di raggiungere in sicurezza a piedi, in bicicletta ed in motociclo, come avviene anche adesso, le altre zone del comune utilizzando Via Marconi; 2) Sarà possibile utilizzare Via Negri in quanto non interessata dall'intervento e non subirà significativi incrementi di traffico; 3) in sede di progetto si valuterà un nuovo percorso ciclopedonale che collegherà Via Marconi con Via Marco da Cles utilizzando un esistente sottopasso autostradale consentendo in questo modo ai pedoni ed ai cicli ripercorrere in sicurezza questo nuovo collegamento;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
4	FRISO Mario	prot. n. 11997 del 5.4.2011	Si chiede che in fase di realizzazione dell'intervento vengano realizzati nei lotti di sua proprietà degli accessi carrai per poter continuare a coltivare i fondi agricoli ed in particolare che l'accesso sul Mapp. 49 abbia una larghezza minima di mt. 10,00 per non intralciare il traffico in fase di entrata ed uscita dei mezzi agricoli;	Controdeduzione: 1) l'opera in progetto consentirà ai proprietari di poter accedere ai fondi, quindi non ci saranno lotti interclusi; 2) i fondi di cui ai Mapp. 599-150 avranno accesso da Via Marco da Cles, il fondo di cui al Mapp. 149 avrà accesso da una complanare di servizio che verrà realizzata con l'opera lungo i Mapp. 427-426-425, i fondi di cui ai Mapp. 696-851 avranno accesso da Via Marconi; 3) per quanto riguarda il fondo di cui al Mapp. 49, il Codice della Strada non consente accessi in rotatoria, l'accesso pertanto verrà realizzato sul mapp.49 ma al di fuori della rotatoria;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
5	Società Autostrade per l'Italia S.p.A	prot. n. 12728 del 11.4.2011	Si chiede di non intraprendere la procedura ablativa in parola e sottoscrivere apposita convenzione che regoli i rapporti secondo le rispettive esigenze;	Controdeduzione: Si condivide l'osservazione, pertanto l'utilizzo del Mapp. 114 del Fg. 4 verrà disciplinato da apposita convenzione che il Comune di Albignasego insieme a Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà sottoscrivere;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
6	TOFFANIN Marta e BASSAN Graziella	prot. n. 13935 del 18.4.2011	si chiede che il fondo relativo al Mapp. 478 incorporato con il Mapp. 498 come da atto notarile registrato in data 17.6.2010 Ufficio delle Entrate Padova 1 n. 10530 serie IT, presso il Notaio Faticati a Padova abbia un accesso	Controdeduzione: 1) l'accesso carraio e pedonale ai fondi potrà avvenire solo dal Mapp. 498 e non dal Mapp. 478 in quanto la rotatoria ricade al suo interno ed il Codice della Strada non ammette accessi diretti nell'intersezione; 2) relativamente alla seconda richiesta si osserva che la stessa non risulta pertinente con la variante di che trattasi e pertanto le relative valutazioni si rinviando in sede di	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

			carraio o pedonale o vi sia l'assorbimento dell'intera proprietà da parte del Comune di Albignasego e che il fondo con Mapp. 478 sia reso edificabile;	adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e P.I. (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;	
7	PENGO Antonella, PENGO Carla e PENGO Antonio in qualità di proprietari e dalla Sig.ra MARAGNO Teresina	prot. n. 14174 del 20.4.2011	<p>si chiede:</p> <p>1. che la bretella in oggetto sia realizzata con modalità esecutive analoghe a quelle relative alla speculare bretella ad Ovest dell'asse viario e quindi senza "asola";</p> <p>2. che in ogni caso il percorso della nuova struttura viaria venga comunque realizzata in maniera che risulti il più possibile parallelo all'area in proprietà, magari previa traslazione della rotonda in progetto sull'intersezione con Via Petrarca;</p> <p>3. di estendere il vincolo espropriativo anche sull'area del Mapp. 427 che si troverà ad Est dell'asta viaria corrispondente alla bretella in progetto in quanto risulterà:</p> <p>a) isolato rispetto alla porzione di proprietà residua perché si troverà dal lato opposto rispetto al nuovo sedime stradale in progetto con evidente inutilizzabilità da parte degli istanti;</p> <p>b) si rileva che il relitto in questione risulterebbe comunque intercluso;</p> <p>c) il relitto risulterebbe gravato tanto dall'area di rispetto stradale, quanto dal vincolo della previsione del Piano che prevede proprio su tale area una destinazione viaria;</p> <p>4. che venga data una nuova destinazione per l'area residua all'esito dell'esproprio ad usi commerciali od</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1) non è possibile realizzare l'intervento in progetto sul lato est con modalità analoghe a quelle del versante ovest in quanto lo svincolo si innesta sul lato ovest in collegamento con un'arteria classificata come strada extraurbana secondaria (tipo C) mentre sul lato ad est s'innesterà su una viabilità classificata come urbana di quartiere (tipo E). Questo implica che il flusso veicolare proveniente da Via dell'Industria di tipo pesante, rivolto per interesse verso l'infrastruttura autostradale in direzione nord o sud non potrà essere convogliato su una viabilità di tipo urbana di quartiere come risulta essere quella di Via Petrarca; questi i motivi della scelta di realizzare un'asola sul versante est, considerato che sul versante ovest non vi erano in ogni caso gli spazi per poterla realizzare, tenuto conto anche dei raggi di curvatura imposti dalla normativa in materia di infrastrutture stradali;</p> <p>2) non è possibile realizzare un tracciato della nuova struttura viaria parallela all'asse di proprietà in quanto non sarebbero più rispettati i raggi di curvatura per immettersi sull'autostrada;</p> <p>3) verrà comunque garantito un accesso all'area residua del Mapp. 427, quindi l'area non risulterà interclusa;</p> <p>4) l'eventuale acquisizione del relitto sarà oggetto di valutazione in sede di definizione del progetto dell'opera;</p> <p>5) relativamente al quarto punto l'osservazione non risulta pertinente con la variante di che trattasi e pertanto le valutazioni in merito alle richieste si rinviano in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e PI (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>

			eventualmente a servizi compatibili con il nuovo assetto;		
8	ROMIO Paolo e ROMIO Marino	prot. n. 14809 del 22.04.11	si chiede che venga garantito l'accesso all'esistente capezzagna e alla TRI-Familiare in corso di costruzione;	Controdeduzione: sarà possibile tenuto conto della localizzazione del fondo concedere un accesso carrabile;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
9	ROSTELLATO Anna Maria	prot. n. 14810 del 22/04/11	<p>si chiede:</p> <p>1) il diritto di accesso carraio e pedonale alla proprietà e di utilizzo dei servizi essenziali (luce,acqua,gas,telefono e fognatura);</p> <p>che siano ripristinati senza alcun onere sia gli allacciamenti ai servizi, sia le opere di recinzione e di chiusura (cancello carraio e pedonale);</p> <p>2) che sia determinata e corrisposta l'indennità tenendo conto della diminuzione del valore della residua parte rimanente in proprietà che costituisce pertinenza esclusiva del fabbricato residenziale;</p> <p>3) che siano rispettate le norme di cui al capo III,IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>4) che sia prevista nell'opera un sedime separato ed esterno rispetto a quello totale proprio dell'opera realizzando da adibire e riservato a percorso ciclo-pedonale per quei residenti interessati all'opera che non circolano con automezzi, realizzandolo a lato della rotatoria su Via delle Industrie, lungo il margine nord, verso e in collegamento con la parte di Via Marconi che risale verso il cavalcavia a nord (Via Marconi-Via Petrarca) ;</p> <p>5) che siano realizzate adeguate opere di</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1) sarà garantito l'accesso carraio e pedonale alla proprietà e l'utilizzo di servizi essenziali;</p> <p>2) saranno ripristinati senza alcun onere a carico delle ditte gli allacciamenti ai servizi e le opere di recinzione e chiusura;</p> <p>3) e 4) l' indennità sarà calcolata secondo le disposizioni di legge in materia rispettando i capi III,IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5) saranno realizzati in corrispondenza delle due rotatorie, una in Via Petrarca e una in Via delle Industrie dei percorsi ciclabili separati per poter far transitare in sicurezza le biciclette collegandosi alla viabilità locale. Non sarà possibile utilizzare il nuovo cavalcavia per il transito delle biciclette per motivi di sicurezza e per le norme del codice della strada, trattandosi di arterie di collegamento con l'autostrada, in alternativa potranno essere utilizzati i percorsi di mobilità locale di Via Marconi per dirigersi verso nord, Via A. Negri per dirigersi verso sud che in secondo momento verranno adeguati e riammodernati;</p> <p>6) sarà realizzato un asfalto fonoassorbente e realizzati, ove possibile, degli schermi di vegetazione mentre sul tratto autostradale saranno ricollocate le barriere fonoassorbenti esistenti;</p> <p>7) saranno realizzati e ben evidenziati con segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza delle intersezioni, degli attraversamenti per le biciclette ovviando in questo modo alla realizzazione di dossi e di semafori;</p>	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

			<p>abbattimento e/o riduzione dell'inquinamento acustico e veicolare (barriere fonoassorbente,asfalt o fonoassorbente,scher mi visuali di vegetazione);</p> <p>6) che siano realizzati dissuasori di velocità e/o impianti semaforici a richiesta ad utilizzo di passaggio pedonale;</p>		
10	PENGO Lucia, PENGO Mario, FIORASO Giannina	prot. n. 14808 del 22/04/11	<p>si chiede:</p> <p>1) la modifica della fascia di rispetto o variare la posizione della cubatura prevista o mutare la destinazione d'uso della cubatura residua o di cubatura già di proprietà in destinazione commerciale per compensare la perdita di valore;</p> <p>2) di realizzare idonee barriere acustiche;</p> <p>3) il conguaglio in termini urbanistici per compensare al deprezzamento dovuto all'incremento del traffico;</p> <p>4) che nella realizzazione della rotonda di Via Petrarca di tener conto dell'attuale viabilità denominata via Carducci, sulla quale sono già state realizzate le opere di urbanizzazione quali marciapiedi,pista ciclabile, segnaletica verticale ed orizzontale;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1. e 3. relativamente ai punti uno e tre dell'osservazione si osserva che tali richieste non risultano pertinenti con la variante di che trattasi e si rinvia pertanto in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e PI (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;</p> <p>2. in prossimità della rotonda di via Petrarca, tenuto conto della ridotta velocità e della tipologia del flusso veicolare non pesante, non sono previste la realizzazione di barriere acustiche;</p> <p>4. si è tenuto conto nella realizzazione della rotonda di Via Petrarca dell'attuale viabilità denominata Via Carducci, con le relative opere di urbanizzazione quali marciapiedi, pista ciclabile, segnaletica verticale ed orizzontale;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>
11	ROSTELLATO Bruno	prot. n. 15501 del 02/05/11	<p>si chiede:</p> <p>1. il diritto di accesso carraio e pedonale alla proprietà e di utilizzo dei servizi essenziali (luce,acqua,gas,telefono e fognatura);</p> <p>2. che siano ripristinati senza alcun onere sia gli allacciamenti ai servizi,sia le opere di recinzione e di chiusura (cancello carraio e pedonale);</p> <p>3. che sia</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1. sarà garantito l'accesso carraio e pedonale alla proprietà e l'utilizzo di servizi essenziali;</p> <p>2. saranno ripristinati senza alcun onere a carico delle ditte gli allacciamenti ai servizi e le opere di recinzione e chiusura;</p> <p>3/4 l'indennità sarà calcolata secondo le disposizioni di legge in materia rispettando i capi III,IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5. saranno realizzati in corrispondenza delle due rotatorie, una in Via Petrarca e una in Via delle Industrie dei percorsi ciclabili separati per poter far transitare in</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>

			<p>determinata e corrisposta l'indennità tenendo conto della diminuzione del valore della residua parte rimanente in proprietà che costituisce pertinenza esclusiva del fabbricato residenziale;</p> <p>4. che siano rispettate le norme di cui al capo III, IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5. che sia prevista nell'opera un sedime separato ed esterno rispetto a quello totale proprio dell'opera realizzanda da adibire e riservato a percorso ciclo-pedonale per quei residenti interessati all'opera che non circolano con automezzi, realizzando o a lato della rotatoria su Via delle Industrie, lungo il margine nord, verso e in collegamento con la parte di Via Marconi che risale verso il cavalcavia a nord (Via Marconi-Via Petrarca) ;</p> <p>6. che siano realizzate adeguate opere di abbattimento e/o riduzione dell'inquinamento acustico e veicolare (barriere fonoassorbente, asfalto fonoassorbente, schermi visuali di vegetazione)</p> <p>7. che siano realizzati dissuasori di velocità e/o impianti semaforici a richiesta ad utilizzo di passaggio pedonale;</p> <p>8. che siano mantenuti gli attuali scolli irrigui presenti, con immutata capacità e portata di acqua e/o realizzati e ripristinati opportuni scolli irrigui con adeguata capacità di deflusso;</p>	<p>sicurezza le biciclette collegandosi alla viabilità locale. Non sarà possibile utilizzare il nuovo cavalcavia per il transito delle biciclette per motivi di sicurezza e per le norme del codice della strada, trattandosi di arterie di collegamento con l'autostrada, in alternativa potranno essere utilizzati i percorsi di mobilità locale di via Marconi per dirigersi verso nord, via A. Negri per dirigersi verso sud che in secondo momento verranno adeguati e riammodernati;</p> <p>6. sarà realizzato un asfalto fonoassorbente e realizzate ove possibile degli schermi di vegetazione mentre sul tratto autostradale saranno ricollocate le barriere fonoassorbenti esistenti;</p> <p>7. saranno realizzati e ben evidenziati con segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza delle intersezioni, degli attraversamenti per le biciclette avviando in questo modo alla realizzazione dei dossi e di semafori.</p> <p>8. la situazione idraulica verrà migliorata in quanto verrà aumentata la capacità di smaltimento delle acque meteoriche e verranno realizzati dei bacini di laminazione;</p>	
12	AcegasAps	prot. n.	si chiede:	Controdeduzione:	Controdeduzione:

		17553 del 16.05.2011	di spostare la suddetta cabina del gas, in posizione a sud della rotatoria in progetto, in quanto adesso ricade all'interno della rotatoria in posizione non raggiungibile in sicurezza dal personale incaricato del controllo dati e delle manutenzioni;	sarà tenuto conto in fase di progettazione dell'opera dell'osservazione cercando di collocare la cabina di gas in posizione più idonea per consentire al personale incaricato del controllo dati e delle manutenzioni di lavorare in sicurezza;	- Si concorda con il Comune.
--	--	-------------------------	---	---	------------------------------

In merito all'osservazione controdedotta con DCC n° 57 del 10.08.2011 si formula il seguente quadro:

N°	NOME	DATA / PROT. OSS.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	Pulzato Marino	prot. n. 26980 del 28/07/2011	Si chiede: che sia individuata la porzione del nuovo cancello e siano sostenute le spese per le opere di realizzazione di un accesso alternativo al fondo agricolo, escludendo la possibilità di transitare con le macchine agricole attraverso l'accesso carraio dell'abitazione;	Controdeduzione: in sede di progettazione dell'opera verrà valutata la possibilità di realizzare un accesso alternativo al fondo agricolo, tenendo conto anche delle norme del Codice della strada in materia;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

Compatibilità con il P.T.C.P. e P.A.T.I.

Dal punto di vista urbanistico non si ravvisano particolari elementi di contrasto con i contenuti del PTCP e del PATI di riferimento e, pertanto, si ritiene l'opera ammissibile con gli elementi e le indicazioni del progetto proposto.

VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Visto il parere favorevole all'approvazione della variante, espresso dal Comitato Tecnico Regionale nella seduta n° 66 del 14.09.2011.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Responsabile del Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale, richiamate le prescrizioni contenute nella presente valutazione e quelle contenute nei pareri di compatibilità idraulica in relazione alla variante in oggetto del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. n. 2491 del 4 aprile 2011 e del Genio Civile prot. n. 224479 del 10.05.2011, allegati alla presente Valutazione sub lett. B) e C);

E' DEL PARERE

che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Albignasego, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n.35 del 31.05.2011, relativa all'intervento S.S. n.

16 " Adriatica" collegamento tra la tangenziale Sud di Padova - Casello PD Sud e S.S. n.16 "Adriatica" in comune di Albignasego (PD) descritta in premessa, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/85, e risulta composta da:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Elenco ditte interessate;
- Tav. A - P.R.G. Variante – scala 1:5000;
- Tav. A - P.R.G. Variante comparativa – scala 1:5000
- Tav. E - P.R.G. Vigente – scala 1:2000;
- Tav. E -P.R.G. Variante comparativa – scala 1:2000;

Vanno visti n. 7 elaborati.



Il Responsabile del Settore
Urbanistica e Pianificazione Territoriale
Luigi Maria Rizzolo

Allegato B)

Padova, li 4 APR. 2011

Prot. N. 2691

x L.L. PP.

Ing.
Carrello
12/4/11

0012326/2011 - 07/04/2011

10-07.04 - Comune di Albignasego



Spett.le
COMUNE di
35020 - ALBIGNASEGO

Spett.le
REGIONE del VENETO
U. P. del Genio Civile di Padova
Genio Civile
Corso Milano, 20
35139 - PADOVA

Ing.
Carrello
12/4/11
✓

OGGETTO: *Parere Idraulico* relativo alla variante parziale al P.R.G. relativa alla bretella di collegamento tra la tangenziale sud di Padova casello PD Sud e la S.S. n.16, ricadente nel comune di Albignasego (PD).
(Rif. Vs. nota del 09.03.2011 prot. n. 8239)

Il presente *Parere Idraulico* per quanto di competenza, verte sulla valutazione di compatibilità idraulica della Variante Parziale al P.R.G. di cui all'oggetto, ricadente nel comune di Albignasego (PD), redatta a firma dell'Ing. Fabio MURARO, inviata all'Ufficio del Genio Civile di Padova, competente per l'istruttoria ai sensi del D.G.R. n. 2948 del 06.10.2009.

A seguito dell'analisi della documentazione trasmessa, vista la valutazione di compatibilità idraulica e le misure di mitigazione per gli interventi previsti, lo scrivente Consorzio, **esprime parere favorevole** alla variante parziale al P.R.G. proposta.

L'inizio dei lavori sarà subordinato al parere idraulico rilasciato dallo scrivente Consorzio di Bonifica, previa presentazione della relativa pratica corredata da elaborati grafici esaustivi sotto l'aspetto idraulico, idonei all'individuazione delle misure compensative e le interferenze con la rete consorziale. In particolare, dovranno essere completi di dati altimetrici, sia dello stato di fatto che di progetto, e d'indicazioni delle direttrici di deflusso delle acque meteoriche, dalle aree interessate al recapito nei ricettori consorziali.

Distinti saluti.

BM/pn.
AE832.pag



IL DIRETTORE
(Ing. Francesco Veronese)

Allegato C)

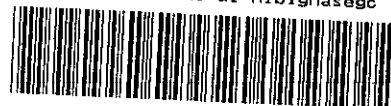


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

0017522/2011 - 16/05/2011

10-07.04 - Comune di Albignasego



VISTO: IL SINDACO

Data 10 MAG 2011 Protocollo N° 224479 Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

*Scelto
18/05/11*

oggetto: Variante al PRG del Comune di ALBIGNASEGO (PD).

S.S. n° 16 "Adriatica" collegamento tra la tangenziale sud di Padova - casello sud e S.S. n° 16 "Adriatica" in comune di Albignasego - Variante parziale al PRG.

Parere sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. - DDC n° 37 del 18/06/2009.

Al Comune di Albignasego

Via Roma, 163

35020 ALBIGNASEGO (PD)

e p.c. alla Direzione Regionale

Difesa del Suolo

SEDE

alla Direzione Regionale

Urbanistica

SEDE

alla Provincia di Padova

Settore Urbanistica

Piazza Bardella, 3

35129 Padova

al Consorzio di Bonifica

Bacchiglione

via Vescovado, 11

35141 Padova

Visto il "Progetto di Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione", adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione n. 1 del 03/03/2004.

Vista la variante dello stesso e le corrispondenti misure di salvaguardia adottate con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione n. 4 del 19/06/2007.

Visto il Piano di Gestione dei Bacini Idrografici delle Alpi Orientali redatto dalle Autorità di Bacino del fiume Adige e dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Brenta e Bacchiglione, adottato dai Comitati Istituzionali delle medesime Autorità il 24/02/2010.

Segreteria Regionale per l'Ambiente

Unità di Progetto Genio Civile di Padova

Sede di Padova - Corso Milano, 20 - Tel. 049/8778601 - 04 - Fax 049/8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429/632011 - Fax 0429/601232

e-mail: geniopd@regione.veneto.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Vista l'articolo 3 comma 6 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3906 del 13/11/2010 pubblicata sulla G.U. n. 272 del 20/11/2010.

Vista la DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. che fornisce indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti.

Vista la richiesta inviata da codesto Comune con nota prot. n. 8243 del 09/03/2011, ns. prot. n. 120869 del 10/03/2011, per il parere in relazione allo studio di compatibilità idraulica della variante in oggetto.

Vista la nota del Consorzio di Bonifica Bacchiglione prot. n. 2491 del 04/04/2011 ns. prot. n. 167099 del 06/04/2011 con la quale esprime parere favorevole.

Visto lo studio per la valutazione della compatibilità idraulica pervenuto al Genio Civile di Padova, dal Comune in oggetto, contestualmente alla richiesta di parere suddetta.

Considerato che:

- codesto Comune ha aderito al PATI della Comunità Metropolitana di Padova;
- la variante in oggetto, secondo il PAI sopra citato, non interessa aree classificate di pericolosità idraulica;
- la variante in argomento è tale da comportare un incremento dell'impermeabilizzazione delle superfici ed il conseguente aumento delle portate e che pertanto risulta indispensabile associare a tali trasformazioni adeguati interventi che garantiscano l'invarianza idraulica;
- lo studio per la valutazione di compatibilità idraulica individua misure compensative che contribuiscono a garantire l'invarianza idraulica.

Atteso che il presente atto costituisce esclusivamente parere in merito alla compatibilità idraulica delle varianti allo strumento urbanistico generale ai sensi della DGRV n. 3637 del 13/12/2002 e s.m.i. e che restano pertanto fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti necessari ai fini dell'approvazione della variante in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato,

si esprime parere favorevole

all'adozione delle soluzioni e misure compensative individuate nella relazione di compatibilità idraulica sopra citata, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica, coerentemente a quanto prescritto nel presente parere;
- il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa delle previsioni di piano, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle;
- assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante in modo da evitare zone di ristagno;

Segreteria Regionale per l'Ambiente

Unità di Progetto Genio Civile di Padova

Sede di Padova - Corso Milano, 20 - Tel. 049/8778601 - 04 - Fax 049/8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429/632011 - Fax 0429/601232

e-mail: geniopd@regione.veneto.it

• protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

si dovranno ridurre al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti. Si dovrà inoltre valutare attentamente ogni realizzazione di vani interrati, garantendo comunque la presenza di dispositivi atti a ridurre al minimo il rischio di allagamento.

- dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno entro i limiti consentiti, come indicato nel documento allegato alla suddetta DGRV "Modalità operative e indicazioni tecniche";
- dovranno essere integralmente recepite e realizzate le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione nelle valutazioni tecniche disposte con la nota sopra citata di cui si allega una copia alla presente;
- per tutti gli ambiti di variante, indipendentemente dalla presenza o meno di variazioni del coefficiente di deflusso, dovranno assentirsi solo gli interventi compatibili con le Norme di Attuazione del PAI suddetto, secondo le eventuali classi di pericolosità e la validità delle norme di salvaguardia stabilite dalla competente Autorità di Bacino;
- le Norme Tecniche di Attuazione del PRG dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte ritenendole prevalenti, per tutti gli ambiti di variante, su quelle eventualmente già presenti anche di carattere idraulico.

Peraltro, poiché la variante in argomento comporta la realizzazione di nuove superfici coperte o pavimentate, codesto Comune avrà cura di introdurre, nelle Norme Tecniche di Attuazione, l'obbligo di dotare la zona oggetto di variante di volumi d'invaso delle acque meteoriche nel rispetto di quanto previsto dalla DGRV n. 3637/2002 e s.m.i.

Restano in ogni caso fatte salve sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale o alle reti di bonifica, come quelle inerenti, ad esempio, le distanze dagli argini a cui sono consentite opere e scavi, sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento.

Si tiene a precisare che il presente parere, rilasciato ai sensi della DGRV n. 3637/2002 e s.m.i. ai soli fini di una verifica di compatibilità con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio, non costituisce parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste nella variante al PRG in oggetto.

IL DIRIGENTE

- Ing. Gianni-Carlo Silvestrin -

Allegati: copia del parere rilasciato dal Consorzi di Bonifica Bacchiglione

Segreteria Regionale per l'Ambiente

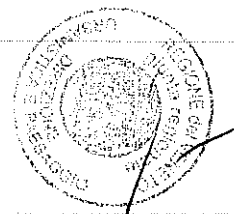
Unità di Progetto Genio Civile di Padova

Sede di Padova - Corso Milano, 20 - Tel. 049/8778601 - 04 - Fax 049/8778624

Sede di Este - Via Principe Amedeo, 15 - Tel. 0429/632011 - Fax 0429/601232

e-mail: geniopd@regione.veneto.it

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it



VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 art. 27

Argomento n. **66** del **14.09.2011**

Oggetto: Comune di Albignasego (PD)
Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85 relativa all'intervento SS. N° 16 "Adriatica" collegamento tra la Tangenziale Sud di Padova - Casello PD SUD e S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego

Premesso che:

- il Comitato previsto dalla L.R. 23.04.2004, n.11, art.27, II comma, si è riunito in data 14.09.2011;
- il sopracitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto, approvando la variante ai sensi dell'art. 44 della L.R. 27.06.1985. n. 61;
- l'Amministrazione comunale proponente il piano è stata invitata con nota n.417129/62.02, in data 09.09.2011, ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 14.09.2011, per la discussione dell'argomento in oggetto.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio incaricato della Valutazione Tecnica Regionale:

- Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;
- Vista la L.R. 27.06.1985, n. 61;
- Vista la DGR n. 1131 del 18.03.2005;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato, di cui all'art.27 della L.R. 23.04.2004, n. 11, nel parere n. 66 del 14.09.2011 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Regionale, ne costituisce parte integrante

E' DEL PARERE

che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Albignasego (PD), descritta in premessa, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985.

IL DIRIGENTE REGIONALE DELLA DIREZIONE
URBANISTICA E PAESAGGIO
INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE
- arch. Vincenzo Fabris -



REGIONE DEL VENETO
Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art. 27

Argomento n. **66** in data **14.09.2011**

O M I S S I S

P A R E R E

Oggetto: Comune di Albignasego (PD)
Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85 relativa all'intervento SS. N° 16 "Adriatica" collegamento tra la Tangenziale Sud di Padova - Casello PD SUD e S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego

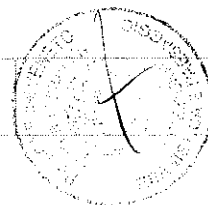
PREMESSE:

- Il Comune di Albignasego è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1341 in data 07.05.2004, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Consiglio n. 35 in data 31.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante parziale al PRG per l'individuazione di un nuovo svincolo sulla Tangenziale Sud di Padova.
- Con deliberazione di Consiglio n. 57 in data 10.08.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha controdedotto a n° 1 osservazione pervenuta.
- La variante è stata trasmessa per la superiore approvazione ed acquisita agli atti della Provincia di Padova con nota n° 119030 del 12.08.2011.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta.
- Il Genio Civile, con nota n. 224479 in data 10.05.2011, ha espresso in merito alla variante parere favorevole con prescrizioni.
- Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con nota n. 2491 del 04.04.2011, ha espresso in merito alla variante parere favorevole.
- Si dà atto che è stata effettuata, da parte della Segreteria del Settore Urbanistica - Pianificazione Territoriale, la verifica sulla completezza e regolarità formale della variante.

ELABORATI TRASMESSI

- Relazione tecnica illustrativa;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Elenco ditte interessate;

GIUSEPPE MANOLI



- P.R.G. Vigente – scala 1:2000;
- P.R.G. Variante comparativa – scala 1:2000;
- P.R.G. Variante – scala 1:5000;
- P.R.G. Variante comparativa – scala 1:5000;

VALUTAZIONI E PROPOSTE

Il Piano Provinciale della Viabilità di Padova prevede al fine di drenare nell'area sud-est del territorio provinciale, nel tratto compreso tra Boara Pisani e Padova, il traffico extraurbano di media percorrenza afferente alla S.S. n° 16 "Adriatica", la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria detta "Complanare all'asse Autostradale della A13 Padova Bologna", attribuendo così alla S.S. n° 16 il solo traffico di carattere locale.

Sulla base di tali indicazioni il Comune di Albignasego, ha tradotto tali indicazioni progettuali in una nuova viabilità allo scopo di alleggerire il traffico presente anche lungo la "Conselvana" e la stessa S.S. 16 "Adriatica", che oggi rappresentano le uniche direttrici di collegamento fra la città di Padova ed i comuni posti a sud.

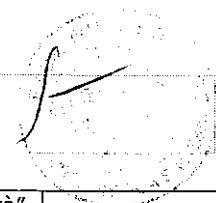
In tal senso il nuovo progetto viabilistico prevede, sostanzialmente, di realizzare due corridoi stradali di scorrimento, il primo posto ad est della S.P. 92 ed il secondo ad ovest della stessa provinciale con i seguenti obiettivi:

- Ad est è prevista la realizzazione di una nuova bretella con la funzione di raccogliere tutto il traffico locale del Comune di Albignasego ed una parte di quello del centro di Maserà di Padova, colettandolo direttamente nella Tangenziale di Padova Sud.
- Ad ovest la nuova viabilità avrà l'obiettivo di collegare il traffico pesante afferente alle zone produttive di Albignasego, Maserà di Padova e Due Carrare, mediante un nuovo raccordo previsto nel braccio stradale che collega l'anello della Tangenziale Sud di Padova con il Casello Autostradale di Padova Sud della A13.

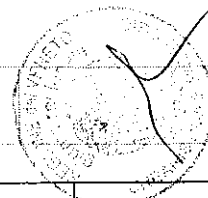
La variante richiesta dal Comune di Albignasego riguarda l'adeguamento dello strumento urbanistico generale per la realizzazione dello svincolo di collegamento della Zona Produttiva del Comune localizzata lungo la S.S. 16 e la viabilità comunale del centro di Albignasego, con il raccordo autostradale del Casello di Padova Sud e la tangenziale Sud Est dell'area metropolitana di Padova, prima opera per l'attuazione del programma sopra descritto.

In merito alle osservazioni controdedotte con DCC n. 35 del 31.05.2011 si formula il seguente quadro:

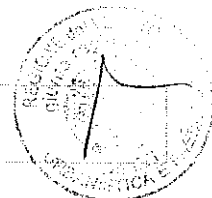
N°	NOME	DATA / PROT. OSS.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	DONA' Lorenzo e CATTELLAN Rina	prot. n. 10422 del 25.03.2011	Si chiede di valutare il giusto indennizzo in fase di esproprio in quanto su detto terreno il Comune di Albignasego ha rilasciato a DONA' Lorenzo e CARRARO Irene un Permesso di Costruire n. 105 seguito da Variante in corso d'opera e un Permesso a Costruire del 4.03.2009;	Controdeduzione: la valutazione del giusto indennizzo verrà calcolata in base a quanto stabilito dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle espropriazioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" tenuto conto anche dei valori determinati dalla Commissione Provinciale competente relativi all'indennità di espropriazione per le zone agricole;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
2	DONA' Gianluca e DONA' Eleonora	prot. n. 10424 del 25.03.2011	Si chiede di valutare il giusto indennizzo in fase di esproprio in quanto su detto terreno è attualmente presente	Controdeduzione: la valutazione del giusto indennizzo verrà calcolata in base a quanto stabilito dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle espropriazioni legislative e regolamentari in materia	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.



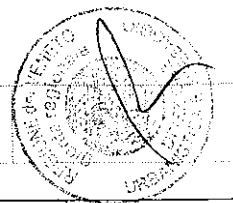
			una piantagione di noci adulte per tutta la sua estensione;	di espropriazione per pubblica utilità" tenuto conto anche dei valori determinati dalla Commissione Provinciale competente relativi all'indennità di espropriazione per le zone agricole;	
3	BOZZAN Stefano ed altri	prot. n. 11448 del 4.4.2011	Si chiede sia consentito in attuazione del progetto, con opportuni interventi sulla viabilità locale esistente (Vie Marconi, Negri e Delle Industrie), l'utilizzazione in sicurezza di detta viabilità a piedi, in bicicletta ed in motociclo da parte dei residenti verso altre zone del Comune e viceversa;	Controdeduzione: 1) Verrà previsto in fase di progettazione dell'opera la possibilità di raggiungere in sicurezza a piedi, in bicicletta ed in motociclo, come avviene anche adesso, le altre zone del comune utilizzando Via Marconi; 2) Sarà possibile utilizzare Via Negri in quanto non interessata dall'intervento e non subirà significativi incrementi di traffico; 3) in sede di progetto si valuterà un nuovo percorso ciclopeditonale che collegherà Via Marconi con Via Marco da Cles utilizzando un esistente sottopasso autostradale consentendo in questo modo ai pedoni ed ai cicli ripercorrere in sicurezza questo nuovo collegamento;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
4	FRISO Mario	prot. n. 11997 del 5.4.2011	Si chiede che in fase di realizzazione dell'intervento vengano realizzati nei lotti di sua proprietà degli accessi carrai per poter continuare a coltivare i fondi agricoli ed in particolare che l'accesso sul Mapp. 49 abbia una larghezza minima di mt. 10,00 per non intralciare il traffico in fase di entrata ed uscita dei mezzi agricoli;	Controdeduzione: 1) l'opera in progetto consentirà ai proprietari di poter accedere ai fondi, quindi non ci saranno lotti interclusi; 2) i fondi di cui al Mapp. 599-150 avranno accesso da Via Marco da Cles, il fondo di cui al Mapp. 149 avrà accesso da una complanare di servizio che verrà realizzata con l'opera lungo i Mapp. 427-426-425, i fondi di cui al Mapp. 696-851 avranno accesso da Via Marconi; 3) per quanto riguarda il fondo di cui al Mapp. 49, il Codice della Strada non consente accessi in rotatoria, l'accesso pertanto verrà realizzato sul mapp.49 ma al di fuori della rotatoria;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
5	Società Autostrade per l'Italia S.p.A	prot. n. 12728 del 11.4.2011	Si chiede di non intraprendere la procedura ablativa in parola e sottoscrivere apposita convenzione che regoli i rapporti secondo le rispettive esigenze;	Controdeduzione: Si condivide l'osservazione, pertanto l'utilizzo del Mapp. 114 del Fg. 4 verrà disciplinato da apposita convenzione che il Comune di Albignasego insieme a Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà sottoscrivere;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
6	TOFFANIN Marta e BASSAN Graziella	prot. n. 13935 del 18.4.2011	si chiede che il fondo relativo al Mapp. 478 incorporato con il Mapp. 498 come da atto notarile registrato in data 17.6.2010 Ufficio delle Entrate Padova 1 n. 10530 serie IT, presso il Notaio Faticati a Padova abbia un accesso carraio o pedonale o vi sia l'assorbimento dell'intera proprietà da parte del Comune di Albignasego e che il fondo con Mapp. 478 sia reso	Controdeduzione: 1) l'accesso carraio e pedonale ai fondi potrà avvenire solo dal Mapp. 498 e non dal Mapp. 478 in quanto la rotatoria ricade al suo interno ed il Codice della Strada non ammette accessi diretti nell'intersezione; 2) relativamente alla seconda richiesta si osserva che la stessa non risulta pertinente con la variante di che trattasi e pertanto le relative valutazioni si rinviando in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e P.I. (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.



7	PENGO Antonella, PENGO Carla e PENGO Antonio in qualità di proprietari e dalla Sig.ra MARAGNO Teresina	prot. n. 14174 del 20.4.2011	edificabile; si chiede: 1. che la bretella in oggetto sia realizzata con modalità esecutive analoghe a quelle relative alla speculare bretella ad Ovest dell'asse viario e quindi senza "asola"; 2. che in ogni caso il percorso della nuova struttura viaria venga comunque realizzata in maniera che risulti il più possibile parallelo all'area in proprietà, magari previa traslazione della rotatoria in progetto sull'intersezione con Via Petrarca; 3. di estendere il vincolo espropriativo anche sull'area del Mapp. 427 che si troverà ad Est dell'asta viaria corrispondente alla bretella in progetto in quanto risulterà: a) isolato rispetto alla porzione di proprietà residua perché si troverà dal lato opposto rispetto al nuovo sedime stradale in progetto con evidente inutilizzabilità da parte degli istanti; b) si rileva che il relietto in questione risulterebbe comunque intercluso; c) il relietto risulterebbe gravato tanto dall'area di rispetto stradale, quanto dal vincolo della previsione del Piano che prevede proprio su tale area una destinazione viaria; 4. che venga data una nuova destinazione per l'area residua all'esito dell'esproprio ad usi commerciali od eventualmente a servizi compatibili con il nuovo assetto;	Controdeduzione: 1) non è possibile realizzare l'intervento in progetto sul lato est con modalità analoghe a quelle del versante ovest in quanto lo svincolo si innesta sul lato ovest in collegamento con un'arteria classificata come strada extraurbana secondaria (tipo C) mentre sul lato ad est s'innesterà su una viabilità classificata come urbana di quartiere (tipo E). Questo implica che il flusso veicolare proveniente da Via dell'Industrie di tipo pesante, rivolto per interesse verso l'infrastruttura autostradale in direzione nord o sud non potrà essere convogliato su una viabilità di tipo urbana di quartiere come risulta essere quella di Via Petrarca; questi i motivi della scelta di realizzare un'asola sul versante est, considerato che sul versante ovest non vi erano in ogni caso gli spazi per poterla realizzare, tenuto conto anche dei raggi di curvatura imposti dalla normativa in materia di infrastrutture stradali; 2) non è possibile realizzare un tracciato della nuova struttura viaria parallela all'asse di proprietà in quanto non sarebbero più rispettati i raggi di curvatura per immettersi sull'autostrada; 3) verrà comunque garantito un accesso all'area residua del Mapp. 427, quindi l'area non risulterà interclusa; 4) l'eventuale acquisizione del relietto sarà oggetto di valutazione in sede di definizione del progetto dell'opera; 5) relativamente al quarto punto l'osservazione non risulta pertinente con la variante di che trattasi e pertanto le valutazioni in merito alle richieste si rinviano in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e PI (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
8	ROMIO Paolo e ROMIO Marino	prot. n. 14809 del 22.04.11	si chiede che venga garantito l'accesso all'esistente capezzagna e alla	Controdeduzione: sarà possibile tenuto conto della localizzazione del fondo concedere un accesso carrabile;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.



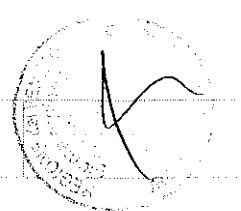
			TRI-Familiare in corso di costruzione;		
9	ROSTELLATO Anna Maria	prot. n. 14810 del 22/04/11	<p>si chiede:</p> <p>1) il diritto di accesso carraio e pedonale alla proprietà e di utilizzo dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, telefono e fognatura); che siano ripristinati senza alcun onere sia gli allacciamenti ai servizi, sia le opere di recinzione e di chiusura (cancello carraio e pedonale);</p> <p>2) che sia determinata e corrisposta l'indennità tenendo conto della diminuzione del valore della residua parte rimanente in proprietà che costituisce pertinenza esclusiva del fabbricato residenziale;</p> <p>3) che siano rispettate le norme di cui al capo III, IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>4) che sia prevista nell'opera un sedime separato ed esterno rispetto a quello totale proprio dell'opera realizzando da adibire e riservato a percorso ciclo-pedonale per quei residenti interessati all'opera che non circolano con automezzi, realizzandolo a lato della rotatoria su Via delle Industrie, lungo il margine nord, verso e in collegamento con la parte di Via Marconi che risale verso il cavalcavia a nord (Via Marconi-Via Petrarca);</p> <p>5) che siano realizzate adeguate opere di abbattimento e/o riduzione dell'inquinamento acustico e veicolare (barriere fonoassorbente, asfalto fonoassorbente, scher</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1) sarà garantito l'accesso carraio e pedonale alla proprietà e l'utilizzo di servizi essenziali;</p> <p>2) saranno ripristinati senza alcun onere a carico delle ditte gli allacciamenti ai servizi e le opere di recinzione e chiusura;</p> <p>3) e 4) l'indennità sarà calcolata secondo le disposizioni di legge in materia rispettando i capi III, IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5) saranno realizzati in corrispondenza delle due rotatorie, una in Via Petrarca e una in Via delle Industrie dei percorsi ciclabili separati per poter far transitare in sicurezza le biciclette collegandosi alla viabilità locale. Non sarà possibile utilizzare il nuovo cavalcavia per il transito delle biciclette per motivi di sicurezza e per le norme del codice della strada, trattandosi di arterie di collegamento con l'autostrada, in alternativa potranno essere utilizzati i percorsi di mobilità locale di Via Marconi per dirigersi verso nord, Via A. Negri per dirigersi verso sud che in secondo momento verranno adeguati e riammodernati;</p> <p>6) sarà realizzato un asfalto fonoassorbente e realizzati, ove possibile, degli schermi di vegetazione mentre sul tratto autostradale saranno ricollocate le barriere fonoassorbenti esistenti;</p> <p>7) saranno realizzati e ben evidenziati con segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza delle intersezioni, degli attraversamenti per le biciclette avviando in questo modo alla realizzazione di dossi e di semafori;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>- Si concorda con il Comune.</p>



			mi visuali di vegetazione); 6) che siano realizzati dissuasori di velocità e/o impianti semaforici a richiesta ad utilizzo di passaggio pedonale;		
10	PENGO Lucia, PENGO Mario, FIORASO Giannina	prot. n. 14808 del 22/04/11	si chiede: 1) la modifica della fascia di rispetto o variare la posizione della cubatura prevista o mutare la destinazione d'uso della cubatura residua o di cubatura già di proprietà in destinazione commerciale per compensare la perdita di valore; 2) di realizzare idonee barriere acustiche; 3) il conguaglio in termini urbanistici per compensare al deprezzamento dovuto all'incremento del traffico; 4) che nella realizzazione della rotonda di Via Petrarca di tener conto dell'attuale viabilità denominata via Carducci, sulla quale sono già state realizzate le opere di urbanizzazione quali marciapiedi, pista ciclabile, segnaletica verticale ed orizzontale;	Controdeduzione: 1. e 3. relativamente ai punti uno e tre dell'osservazione si osserva che tali richieste non risultano pertinenti con la variante di che trattasi e si rinvia pertanto in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e PI (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.; 2. in prossimità della rotonda di via Petrarca, tenuto conto della ridotta velocità e della tipologia del flusso veicolare non pesante, non sono previste la realizzazione di barriere acustiche; 4. si è tenuto conto nella realizzazione della rotonda di Via Petrarca dell'attuale viabilità denominata Via Carducci, con le relative opere di urbanizzazione quali marciapiedi, pista ciclabile, segnaletica verticale ed orizzontale;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
11	ROSTELLATO Bruno	prot. n. 15501 del 02/05/11	si chiede: 1. il diritto di accesso carraio e pedonale alla proprietà e di utilizzo dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, telefono e fognatura); 2. che siano ripristinati senza alcun onere sia gli allacciamenti ai servizi, sia le opere di recinzione e di chiusura (cancello carraio e pedonale); 3. che sia determinata e corrisposta l'indennità tenendo conto della diminuzione del valore della residua parte rimanente in proprietà che	Controdeduzione: 1. sarà garantito l'accesso carraio e pedonale alla proprietà e l'utilizzo di servizi essenziali; 2. saranno ripristinati senza alcun onere a carico delle ditte gli allacciamenti ai servizi e le opere di recinzione e chiusura; 3/4 l'indennità sarà calcolata secondo le disposizioni di legge in materia rispettando i capi III, IV e XI del T.U. degli espropri; 5. saranno realizzati in corrispondenza delle due rotatorie, una in Via Petrarca e una in Via delle Industrie dei percorsi ciclabili separati per poter far transitare in sicurezza le biciclette collegandosi alla viabilità locale. Non sarà possibile utilizzare il nuovo cavalcavia per il transito delle biciclette per motivi di sicurezza e per le norme del codice della strada, trattandosi di arterie di collegamento con l'autostrada, in alternativa	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.



			<p>costituisce pertinenza esclusiva del fabbricato residenziale;</p> <p>4. che siano rispettate le norme di cui al capo III, IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5. che sia prevista nell'opera un sedime separato ed esterno rispetto a quello totale proprio dell'opera realizzando da adibire e riservato a percorso ciclo-pedonale per quei residenti interessati all'opera che non circolano con automezzi, realizzando olo a lato della rotatoria su Via delle Industrie, lungo il margine nord, verso e in collegamento con la parte di Via Marconi che risale verso il cavalcavia a nord (Via Marconi-Via Petrarca) ;</p> <p>6. che siano realizzate adeguate opere di abbattimento e/o riduzione dell'inquinamento acustico e veicolare (barriere fonoassorbente, asfalto fonoassorbente, schermi visuali di vegetazione)</p> <p>7. che siano realizzati dissuasori di velocità e/o impianti semaforici a richiesta ad utilizzo di passaggio pedonale;</p> <p>8. che siano mantenuti gli attuali scoli irrigui presenti, con immutata capacità e portata di acqua e/o realizzati e ripristinati opportuni scoli irrigui con adeguata capacità di deflusso;</p>	<p>potranno essere utilizzati i percorsi di mobilità locale di via Marconi per dirigersi verso nord, via A. Negri per dirigersi verso sud che in secondo momento verranno adeguati e riammodernati;</p> <p>6. sarà realizzato un asfalto fonoassorbente e realizzate ove possibile degli schermi di vegetazione mentre sul tratto autostradale saranno ricollocate le barriere fonoassorbenti esistenti;</p> <p>7. saranno realizzati e ben evidenziati con segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza delle intersezioni, degli attraversamenti per le biciclette avviando in questo modo alla realizzazione dei dossi e di semafori.</p> <p>8. la situazione idraulica verrà migliorata in quanto verrà aumentata la capacità di smaltimento delle acque meteoriche e verranno realizzati dei bacini di laminazione;</p>	
12	AcegasAps	prot. n. 17553 del 16.05.2011	<p>si chiede:</p> <p>di spostare la suddetta cabina del gas, in posizione a sud della rotatoria in progetto, in quanto adesso ricade all'interno della rotatoria in posizione</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>sarà tenuto conto in fase di progettazione dell'opera dell'osservazione cercando di collocare la cabina di gas in posizione più idonea per consentire al personale incaricato del controllo dati e delle manutenzioni di lavorare in sicurezza;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>- Si concorda con il Comune.</p>



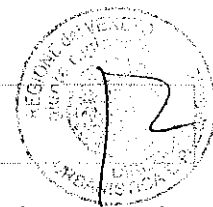
			non raggiungibile in sicurezza dal personale incaricato del controllo dati e delle manutenzioni;		
--	--	--	--	--	--

In merito all'osservazione controdedotta con DCC n. 57 del 10.08.2011 si formula il seguente quadro:

N°	NOME	DATA / PROT. OSS.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	Pulzato Marino	prot. n. 26980 del 28/07/2011	Si chiede: che sia individuata la porzione del nuovo cancello e siano sostenute le spese per le opere di realizzazione di un accesso alternativo al fondo agricolo, escludendo la possibilità di transitare con le macchine agricole attraverso l'accesso carralo dell'abitazione;	Controdeduzione: in sede di progettazione dell'opera verrà valutata la possibilità di realizzare un accesso alternativo al fondo agricolo, tenendo conto anche delle norme del Codice della strada in materia;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

Dal punto di vista urbanistico non si ravvisano particolari elementi di contrasto con i contenuti del PTCP e del PATI di riferimento e pertanto si ritiene l'opera ammissibile con gli elementi e le indicazioni del progetto proposto, nonché delle indicazioni e prescrizioni derivanti dal parere, del Genio Civile di seguito riportate:

- dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica;
- il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa delle previsioni di piano, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle;
- assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante in modo da evitare zone di ristagno;
- si dovranno ridurre al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti. Si dovrà inoltre valutare attentamente ogni realizzazione di vani interrati, garantendo comunque la presenza di dispositivi atti a ridurre al minimo il rischio di allagamento;



- dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno entro i limiti consentiti, come indicato nel documento "Modalità operative e indicazioni tecniche";
- dovranno essere integralmente recepite e realizzate le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione nelle valutazioni tecniche;
- per tutto l'ambito di variante, indipendentemente dalla presenza o meno di variazioni del coefficiente di deflusso, dovranno assentirsi solo gli interventi compatibili con le Norme di Attuazione del PAI, secondo le eventuali classi di pericolosità e la validità delle norme di salvaguardia stabilite dalla competente Autorità di Bacino;
- le Norme Tecniche di Attuazione del PRG dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte ritenendole prevalenti, per tutto l'ambito di variante.

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, con voti unanimi favorevoli dei 4 presenti aventi diritto al voto

E' DEL PARERE

che la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Albignasego descritta in premessa, sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/1985 e come composta da:

- P.R.G. Vigente - scala 1:2000;
- P.R.G. Variante comparativa - scala 1:2000;
- P.R.G. Variante - scala 1:5000;
- P.R.G. Variante comparativa - scala 1:5000;

Vanno vistati n. 4 elaborati.

O M I S S I S

Legge Regionale 23 aprile 2004, n.11
Comitato
previsto ai sensi del II comma dell'art 27
copia conforme all'originale
Consta di n. 5 fogli
Venezia, lì 14.09.2011

IL SEGRETARIO
f.to GIUSEPPE MANOLI

IL SEGRETARIO
GIUSEPPE MANOLI

IL PRESIDENTE
f.to VINCENZO FABRIS

GIUSEPPE MANOLI



Padova lì 12.09.2011

Prot. 130968/2011

RELAZIONE ISTRUTTORIA
Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11
COMITATO REGIONALE
previsto ai sensi del II° comma dell'art. 27

Oggetto: Comune di Albignasego (PD)
Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 50 comma 3 della L.R. 61/85 relativa all'intervento SS. N° 16 "Adriatica" collegamento tra la Tangenziale Sud di Padova – Casello PD SUD e S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego.

PREMESSE:

- Il Comune di Albignasego è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1341 in data 07.05.2004, successivamente modificato.
- Con deliberazione di Consiglio n. 35 in data 31.05.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha adottato una variante parziale al PRG per l'individuazione di un nuovo svincolo sulla Tangenziale Sud di Padova.
- Con deliberazione di Consiglio n. 57 in data 10.08.2011, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha controdedotto a n° 1 osservazione pervenuta.
- La variante è stata trasmessa per la superiore approvazione ed acquisita agli atti della Provincia di Padova con nota n° 119030 del 12.08.2011.
- La procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta.
- Il Genio Civile, con nota n. 224479 in data 10.05.2011, ha espresso in merito alla variante parere favorevole con prescrizioni.
- Il Consorzio di Bonifica Bacchiglione, con nota n. 2491 del 04.04.2011, ha espresso in merito alla variante parere favorevole.
- Si dà atto che è stata effettuata, da parte della Segreteria del Settore Urbanistica – Pianificazione Territoriale, la verifica sulla completezza e regolarità formale della variante.

ELABORATI TRASMESSI

- Relazione tecnica illustrativa;
- Valutazione di compatibilità idraulica;
- Elenco ditte interessate;
- P.R.G. Vigente – scala 1:2000;
- P.R.G. Variante comparativa – scala 1:2000;
- P.R.G. Variante – scala 1:5000;
- P.R.G. Variante comparativa – scala 1:5000;

VALUTAZIONI E PROPOSTE

Il Piano Provinciale della Viabilità di Padova prevede al fine di drenare nell'area sud-est del territorio provinciale, nel tratto compreso tra Boara Pisani e Padova, il traffico extraurbano di media percorrenza afferente alla S.S. n° 16 "Adriatica", la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria detta "Complanare all'asse Autostradale della A13 Padova Bologna", attribuendo così alla S.S. n° 16 il solo traffico di carattere locale.

Sulla base di tali indicazioni il Comune di Albignasego, ha tradotto tali indicazioni progettuali in una nuova viabilità allo scopo di alleggerire il traffico presente anche lungo la "Conselvana" e la stessa S.S. 16 "Adriatica", che oggi rappresentano le uniche direttrici di collegamento fra la città di Padova ed i comuni posti a sud.

In tal senso il nuovo progetto viabilistico prevede, sostanzialmente, di realizzare due corridoi stradali di scorrimento, il primo posto ad est della S.P. 92 ed il secondo ad ovest della stessa provinciale con i seguenti obiettivi:

- Ad est è prevista la realizzazione di una nuova bretella con la funzione di raccogliere tutto il traffico locale del Comune di Albignasego ed una parte di quello del centro di Maserà di Padova, colettandolo direttamente nella Tangenziale di Padova Sud.
- Ad ovest la nuova viabilità avrà l'obiettivo di collegare il traffico pesante afferente alle zone produttive di Albignasego, Maserà di Padova e Due Carrare, mediante un nuovo raccordo previsto nel braccio stradale che collega l'anello della Tangenziale Sud di Padova con il Casello Autostradale di Padova Sud della A13.

La variante richiesta dal Comune di Albignasego riguarda l'adeguamento dello strumento urbanistico generale per la realizzazione dello svincolo di collegamento della Zona Produttiva del Comune localizzata lungo la S.S. 16 e la viabilità comunale del centro di Albignasego, con il raccordo autostradale del Casello di Padova Sud e la tangenziale Sud Est dell'area metropolitana di Padova, prima opera per l'attuazione del programma sopra descritto.

In merito alle osservazioni controdedotte con DCC n° 35 del 31.05.2011 si formula il seguente quadro:

N°	NOME	DATA / PROT. OSS.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	DONA' Lorenzo e CATTELLAN Rina	prot. n. 10422 del 25.03.2011	Si chiede di valutare il giusto indennizzo in fase di esproprio in quanto su detto terreno il Comune di Albignasego ha rilasciato a DONA' Lorenzo e CARRARO Irene un Permesso di Costruire n. 105 seguito da Variante in corso d'opera e un	Controdeduzione: la valutazione del giusto indennizzo verrà calcolata in base a quanto stabilito dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle espropriazioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" tenuto conto anche dei valori determinati dalla Commissione Provinciale competente relativi all'indennità di espropriazione per le zone agricole;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

			Permesso a Costruire del 4.03.2009;		
2	DONA' Gianluca e DONA' Eleonora	prot. n. 10424 del 25.03.2011	Si chiede di valutare il giusto indennizzo in fase di esproprio in quanto su detto terreno è attualmente presente una piantagione di noci adulte per tutta la sua estensione;	Controdeduzione: la valutazione del giusto indennizzo verrà calcolata in base a quanto stabilito dal D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle espropriazioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" tenuto conto anche dei valori determinati dalla Commissione Provinciale competente relativi all'indennità di espropriazione per le zone agricole;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
3	BOZZAN Stefano ed altri	prot. n. 11448 del 4.4.2011	Si chiede sia consentito in attuazione del progetto, con opportuni interventi sulla viabilità locale esistente (Vie Marconi, Negri e Delle Industrie), l'utilizzazione in sicurezza di detta viabilità a piedi, in bicicletta ed in motociclo da parte dei residenti verso altre zone del Comune e viceversa;	Controdeduzione: 1) Verrà previsto in fase di progettazione dell'opera la possibilità di raggiungere in sicurezza a piedi, in bicicletta ed in motociclo, come avviene anche adesso, le altre zone del comune utilizzando Via Marconi; 2) Sarà possibile utilizzare Via Negri in quanto non interessata dall'intervento e non subirà significativi incrementi di traffico; 3) in sede di progetto si valuterà un nuovo percorso ciclopedonale che collegherà Via Marconi con Via Marco da Cles utilizzando un esistente sottopasso autostradale consentendo in questo modo ai pedoni ed ai cicli ripercorrere in sicurezza questo nuovo collegamento;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
4	FRISO Mario	prot. n. 11997 del 5.4.2011	Si chiede che in fase di realizzazione dell'intervento vengano realizzati nei lotti di sua proprietà degli accessi carrai per poter continuare a coltivare i fondi agricoli ed in particolare che l'accesso sul Mapp. 49 abbia una larghezza minima di mt. 10,00 per non intralciare il traffico in fase di entrata ed uscita dei mezzi agricoli;	Controdeduzione: 1) l'opera in progetto consentirà ai proprietari di poter accedere ai fondi, quindi non ci saranno lotti interclusi; 2) i fondi di cui ai Mapp. 599-150 avranno accesso da Via Marco da Cles, il fondo di cui al Mapp. 149 avrà accesso da una complanare di servizio che verrà realizzata con l'opera lungo i Mapp. 427-426-425, i fondi di cui ai Mapp. 696-851 avranno accesso da Via Marconi; 3) per quanto riguarda il fondo di cui al Mapp. 49, il Codice della Strada non consente accessi in rotatoria, l'accesso pertanto verrà realizzato sul mapp.49 ma al di fuori della rotatoria;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
5	Società Autostrade per l'Italia S.p.A -	prot. n. 12728 del 11.4.2011	Si chiede di non intraprendere la procedura ablativa in parola e sottoscrivere apposita convenzione che regoli i rapporti secondo le rispettive esigenze;	Controdeduzione: Si condivide l'osservazione, pertanto l'utilizzo del Mapp. 114 del Fg. 4 verrà disciplinato da apposita convenzione che il Comune di Albignasego insieme a Società Autostrade per l'Italia S.p.A. dovrà sottoscrivere;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.
6	TOFFANIN Marta e BASSAN Graziella	prot. n. 13935 del 18.4.2011	si chiede che il fondo relativo al Mapp. 478 incorporato con il Mapp. 498 come da atto notarile registrato in data 17.6.2010 Ufficio delle Entrate Padova 1 n. 10530 serie IT, presso il Notaio Faticati a Padova abbia un accesso carraio o pedonale o vi sia l'assorbimento dell'intera proprietà	Controdeduzione: 1) l'accesso carraio e pedonale ai fondi potrà avvenire solo dal Mapp. 498 e non dal Mapp. 478 in quanto la rotatoria ricade al suo interno ed il Codice della Strada non ammette accessi diretti nell'intersezione; 2) relativamente alla seconda richiesta si osserva che la stessa non risulta pertinente con la variante di che trattasi e pertanto le relative valutazioni si rinviando in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e P.I. (Piano degli	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

			da parte del Comune di Albignasego e che il fondo con Mapp. 478 sia reso edificabile;	Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;	
7	PENGO Antonella, PENGO Carla e PENGO Antonio in qualità di proprietari e dalla Sig.ra MARAGNO Teresina	prot. n. 14174 del 20.4.2011	<p>si chiede:</p> <p>1. che la bretella in oggetto sia realizzata con modalità esecutive analoghe a quelle relative alla speculare bretella ad Ovest dell'asse viario e quindi senza "asola";</p> <p>2. che in ogni caso il percorso della nuova struttura viaria venga comunque realizzata in maniera che risulti il più possibile parallelo all'area in proprietà, magari previa traslazione della rotatoria in progetto sull'intersezione con Via Petrarca;</p> <p>3. di estendere il vincolo espropriativo anche sull'area del Mapp. 427 che si troverà ad Est dell'asta viaria corrispondente alla bretella in progetto in quanto risulterà:</p> <p>a) isolato rispetto alla porzione di proprietà residua perché si troverà dal lato opposto rispetto al nuovo sedime stradale in progetto con evidente inutilizzabilità da parte degli istanti;</p> <p>b) si rileva che il relitto in questione risulterebbe comunque intercluso;</p> <p>c) il relitto risulterebbe gravato tanto dall'area di rispetto stradale, quanto dal vincolo della previsione del Piano che prevede proprio su tale area una destinazione viaria;</p> <p>4. che venga data una nuova destinazione per l'area residua all'esito dell'esproprio ad usi commerciali od eventualmente a servizi compatibili con il nuovo assetto;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1) non è possibile realizzare l'intervento in progetto sul lato est con modalità analoghe a quelle del versante ovest in quanto lo svincolo si innesta sul lato ovest in collegamento con un'arteria classificata come strada extraurbana secondaria (tipo C) mentre sul lato ad est s'innesterà su una viabilità classificata come urbana di quartiere (tipo E). Questo implica che il flusso veicolare proveniente da Via dell'Industria di tipo pesante, rivolto per interesse verso l'infrastruttura autostradale in direzione nord o sud non potrà essere convogliato su una viabilità di tipo urbana di quartiere come risulta essere quella di Via Petrarca; questi i motivi della scelta di realizzare un'asola sul versante est, considerato che sul versante ovest non vi erano in ogni caso gli spazi per poterla realizzare, tenuto conto anche dei raggi di curvatura imposti dalla normativa in materia di infrastrutture stradali;</p> <p>2) non è possibile realizzare un tracciato della nuova struttura viaria parallela all'asse di proprietà in quanto non sarebbero più rispettati i raggi di curvatura per immettersi sull'autostrada;</p> <p>3) verrà comunque garantito un accesso all'area residuale del Mapp. 427, quindi l'area non risulterà interclusa;</p> <p>4) l'eventuale acquisizione del relitto sarà oggetto di valutazione in sede di definizione del progetto dell'opera;</p> <p>5) relativamente al quarto punto l'osservazione non risulta pertinente con la variante di che trattasi e pertanto le valutazioni in merito alle richieste si rinviando in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e PI (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>
8	ROMIO Paolo e ROMIO Marino	prot. n. 14809 del 22.04.11	si chiede che venga garantito l'accesso all'esistente capezzagna e alla	<p>Controdeduzione:</p> <p>sarà possibile tenuto conto della localizzazione del fondo concedere un accesso carrabile;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>

			TRI-Familiare in corso di costruzione;		
9	ROSTELLATO Anna Maria	prot. n. 14810 del 22/04/11	<p>si chiede:</p> <p>1) il diritto di accesso carraio e pedonale alla proprietà e di utilizzo dei servizi essenziali (luce,acqua,gas,telefono e fognatura);</p> <p>che siano ripristinati senza alcun onere sia gli allacciamenti ai servizi,sia le opere di recinzione e di chiusura (cancello carraio e pedonale);</p> <p>2) che sia determinata e corrisposta l'indennità tenendo conto della diminuzione del valore della residua parte rimanente in proprietà che costituisce pertinenza esclusiva del fabbricato residenziale;</p> <p>3) che siano rispettate le norme di cui al capo III,IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>4) che sia prevista nell'opera un sedime separato ed esterno rispetto a quello totale proprio dell'opera realizzanda da adibire e riservato a percorso ciclo-pedonale per quei residenti interessati all'opera che non circolano con automezzi, realizzandolo a lato della rotatoria su Via delle Industrie, lungo il margine nord, verso e in collegamento con la parte di Via Marconi che risale verso il cavalcavia a nord (Via Marconi-Via Petrarca) ;</p> <p>5) che siano realizzate adeguate opere di abbattimento e/o riduzione dell'inquinamento acustico e veicolare (barriere fonoassorbente,asfalt o fonoassorbente,schermi visuali di vegetazione);</p> <p>6) che siano</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1) sarà garantito l'accesso carraio e pedonale alla proprietà e l'utilizzo di servizi essenziali;</p> <p>2) saranno ripristinati senza alcun onere a carico delle ditte gli allacciamenti ai servizi e le opere di recinzione e chiusura;</p> <p>3) e 4) l' indennità sarà calcolata secondo le disposizioni di legge in materia rispettando i capi III,IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5) saranno realizzati in corrispondenza delle due rotatorie, una in Via Petrarca e una in Via delle Industrie dei percorsi ciclabili separati per poter far transitare in sicurezza le biciclette collegandosi alla viabilità locale. Non sarà possibile utilizzare il nuovo cavalcavia per il transito delle biciclette per motivi di sicurezza e per le norme del codice della strada, trattandosi di arterie di collegamento con l'autostrada, in alternativa potranno essere utilizzati i percorsi di mobilità locale di Via Marconi per dirigersi verso nord, Via A. Negri per dirigersi verso sud che in secondo momento verranno adeguati e riammodernati;</p> <p>6) sarà realizzato un asfalto fonoassorbente e realizzati, ove possibile, degli schermi di vegetazione mentre sul tratto autostradale saranno ricollocate le barriere fonoassorbenti esistenti;</p> <p>7) saranno realizzati e ben evidenziati con segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza delle intersezioni, degli attraversamenti per le biciclette ovviando in questo modo alla realizzazione di dossi e di semafori;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>- Si concorda con il Comune.</p>

			realizzati dissuasori di velocità e/o impianti semaforici a richiesta ad utilizzo di passaggio pedonale;		
10	PENGO Lucia, PENGO Mario, FIORASO Giannina	prot. n. 14808 del 22/04/11	<p>si chiede:</p> <p>1) la modifica della fascia di rispetto o variare la posizione della cubatura prevista o mutare la destinazione d'uso della cubatura residua o di cubatura già di proprietà in destinazione commerciale per compensare la perdita di valore;</p> <p>2) di realizzare idonee barriere acustiche;</p> <p>3) il conguaglio in termini urbanistici per compensare al deprezzamento dovuto all'incremento del traffico;</p> <p>4) che nella realizzazione della rotonda di Via Petrarca di tener conto dell'attuale viabilità denominata via Carducci, sulla quale sono già state realizzate le opere di urbanizzazione quali marciapiedi, pista ciclabile, segnaletica verticale ed orizzontale;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1. e 3. relativamente ai punti uno e tre dell'osservazione si osserva che tali richieste non risultano pertinenti con la variante di che trattasi e si rinvia pertanto in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico PAT (Piano di Assetto del Territorio) e PI (Piano degli Interventi) ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i.;</p> <p>2. in prossimità della rotonda di via Petrarca, tenuto conto della ridotta velocità e della tipologia del flusso veicolare non pesante, non sono previste la realizzazione di barriere acustiche;</p> <p>4. si è tenuto conto nella realizzazione della rotonda di Via Petrarca dell'attuale viabilità denominata Via Carducci, con le relative opere di urbanizzazione quali marciapiedi, pista ciclabile, segnaletica verticale ed orizzontale;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>
11	ROSTELLATO Bruno	prot. n. 15501 del 02/05/11	<p>si chiede:</p> <p>1. il diritto di accesso carraio e pedonale alla proprietà e di utilizzo dei servizi essenziali (luce, acqua, gas, telefono e fognatura);</p> <p>2. che siano ripristinati senza alcun onere sia gli allacciamenti ai servizi, sia le opere di recinzione e di chiusura (cancello carraio e pedonale);</p> <p>3. che sia determinata e corrisposta l'indennità tenendo conto della diminuzione del valore della residua parte rimanente in proprietà che costituisce pertinenza esclusiva del fabbricato residenziale;</p> <p>4. che siano rispettate le norme di cui al capo III, IV e</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>1. sarà garantito l'accesso carraio e pedonale alla proprietà e l'utilizzo di servizi essenziali;</p> <p>2. saranno ripristinati senza alcun onere a carico delle ditte gli allacciamenti ai servizi e le opere di recinzione e chiusura;</p> <p>3/4 l'indennità sarà calcolata secondo le disposizioni di legge in materia rispettando i capi III, IV e XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5. saranno realizzati in corrispondenza delle due rotatorie, una in Via Petrarca e una in Via delle Industrie dei percorsi ciclabili separati per poter far transitare in sicurezza le biciclette collegandosi alla viabilità locale. Non sarà possibile utilizzare il nuovo cavalcavia per il transito delle biciclette per motivi di sicurezza e per le norme del codice della strada, trattandosi di arterie di collegamento con l'autostrada, in alternativa potranno essere utilizzati i percorsi di mobilità locale di via Marconi per dirigersi verso nord, via A. Negri per dirigersi verso sud che in secondo momento verranno adeguati e riammodernati;</p> <p>6. sarà realizzato un asfalto</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>

			<p>XI del T.U. degli espropri;</p> <p>5. che sia prevista nell'opera un sedime separato ed esterno rispetto a quello totale proprio dell'opera realizzando da adibire e riservato a percorso ciclo-pedonale per quei residenti interessati all'opera che non circolano con automezzi, realizzando o a lato della rotatoria su Via delle Industrie, lungo il margine nord, verso e in collegamento con la parte di Via Marconi che risale verso il cavalcavia a nord (Via Marconi-Via Petrarca) ;</p> <p>6. che siano realizzate adeguate opere di abbattimento e/o riduzione dell'inquinamento acustico e veicolare (barriere fonoassorbente, asfalto fonoassorbente, schermi visuali di vegetazione)</p> <p>7. che siano realizzati dissuasori di velocità e/o impianti semaforici a richiesta ad utilizzo di passaggio pedonale;</p> <p>8. che siano mantenuti gli attuali scoli irrigui presenti, con immutata capacità e portata di acqua e/o realizzati e ripristinati opportuni scoli irrigui con adeguata capacità di deflusso;</p>	<p>fonoassorbente e realizzate ove possibile degli schermi di vegetazione mentre sul tratto autostradale saranno ricollocate le barriere fonoassorbenti esistenti;</p> <p>7. saranno realizzati e ben evidenziati con segnaletica stradale orizzontale e verticale in corrispondenza delle intersezioni, degli attraversamenti per le biciclette avviando in questo modo alla realizzazione dei dossi e di semafori.</p> <p>8. la situazione idraulica verrà migliorata in quanto verrà aumentata la capacità di smaltimento delle acque meteoriche e verranno realizzati dei bacini di laminazione;</p>	
12	AcegasAps	prot. n. 17553 del 16.05.2011	<p>si chiede:</p> <p>di spostare la suddetta cabina del gas, in posizione a sud della rotatoria in progetto, in quanto adesso ricade all'interno della rotatoria in posizione non raggiungibile in sicurezza dal personale incaricato del controllo dati e delle manutenzioni;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>sarà tenuto conto in fase di progettazione dell'opera dell'osservazione cercando di collocare la cabina di gas in posizione più idonea per consentire al personale incaricato del controllo dati e delle manutenzioni di lavorare in sicurezza;</p>	<p>Controdeduzione:</p> <p>– Si concorda con il Comune.</p>

In merito all'osservazione controdedotta con DCC n° 57 del 10.08.2011 si formula il seguente quadro:

N°	NOME	DATA / PROT. OSS.	DESCRIZIONE	COMUNE	PROVINCIA
1	Pulzato Marino	prot. n. 26980 del 28/07/2011	Si chiede: che sia individuata la porzione del nuovo cancello e siano sostenute le spese per le opere di realizzazione di un accesso alternativo al fondo agricolo, escludendo la possibilità di transitare con le macchine agricole attraverso l'accesso carraio dell'abitazione;	Controdeduzione: in sede di progettazione dell'opera verrà valutata la possibilità di realizzare un accesso alternativo al fondo agricolo, tenendo conto anche delle norme del Codice della strada in materia;	Controdeduzione: - Si concorda con il Comune.

Dal punto di vista urbanistico non si ravvisano particolari elementi di contrasto con i contenuti del PTCP e del PATI di riferimento e pertanto si ritiene l'opera ammissibile con gli elementi e le indicazioni del progetto proposto, nonché delle indicazioni e prescrizioni derivanti dal parere, del Genio Civile di seguito riportate:

- dovrà essere previsto l'obbligo della realizzazione di volumi d'invaso rispettando quanto previsto nello studio di compatibilità idraulica;
- il progetto di tali volumi d'invaso, da svilupparsi in fase attuativa delle previsioni di piano, dovrà essere valutato dal soggetto avente competenza sulla rete di recapito finale delle acque defluenti dalle aree di variante (Ente Gestore, Consorzio di Bonifica), il quale garantisce sulla compatibilità dell'intervento con le condizioni di deflusso di valle;
- assicurare la continuità delle vie di deflusso tra monte e valle delle strade di nuova realizzazione, mediante scoline laterali e opportuni manufatti di attraversamento. In generale evitare lo sbarramento delle vie di deflusso in qualsiasi punto della rete drenante in modo da evitare zone di ristagno;
- si dovranno ridurre al minimo indispensabile le superfici impermeabilizzate verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per le aree destinate a parcheggio, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa inerente alle acque aventi carichi inquinanti. Si dovrà inoltre valutare attentamente ogni realizzazione di vani interrati, garantendo comunque la presenza di dispositivi atti a ridurre al minimo il rischio di allagamento;
- dovrà essere previsto che tutte le superfici scoperte, quali percorsi pedonali e piazzali, siano pavimentate utilizzando accorgimenti tecnici che favoriscano l'infiltrazione delle acque nel terreno entro i limiti consentiti, come indicato nel documento "Modalità operative e indicazioni tecniche";
- dovranno essere integralmente recepite e realizzate le indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione nelle valutazioni tecniche;
- per tutto l'ambito di variante, indipendentemente dalla presenza o meno di variazioni del coefficiente di deflusso, dovranno assentirsi solo gli interventi compatibili con le Norme di Attuazione del PAI, secondo le eventuali classi di pericolosità e la validità delle norme di salvaguardia stabilite dalla competente Autorità di Bacino;

- le Norme Tecniche di Attuazione del PRG dovranno essere completate con le prescrizioni fin qui esposte ritenendole prevalenti, per tutto l'ambito di variante.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico istruttore

E' DEL PARERE

Che la variante sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 44 della L.R. 61/85

Il Tecnico istruttore

Arch. Antonio Lazzarin

